

DECRETO DIRIGENZIALE N. 251 del 14 ottobre 2008

AREA GENERALE DI COORDINAMENTO ECOLOGIA, TUTELA DELL'AMBIENTE, DISINQUINAMENTO, PROTEZIONE CIVILE SETTORE PROVINCIALE ECOLOGIA, TUTELA DELL'AMBIENTE, DISINQUINAMENTO, PROTEZIONE CIVILE - SALERNO - D. Lgs 152/06 _ D. Lgs 209/03 _ D.G.R. 2156/04. Approvazione progetto di adeguamento ed autorizzazione alla gestione del Centro di raccolta ed impianto di trattamento. Ditta Ecorecuperi Santa Cecilia dei F.Ili Prosapio sas con impianto in Eboli (SA) alla Contrada Papa Leone, Bivio Santa Cecilia.

IL DIRIGENTE

PREMESSO :

- **che** il Decreto Legislativo 24 giugno 2003 n. 209 "Attuazione della Direttiva 2000/53/CE relativa ai veicoli fuori uso" ha emanato le disposizioni per l'adeguamento dei centri di raccolta e impianti di trattamento dei veicoli fuori uso;
- **che** il 29/04/2006 è entrato in vigore il D.Lgs. 152 del 03/04/2006 recante "norme in materia ambientale";
- **che** la ditta Ecorecuperi Santa Cecilia dei F.Ili Prosapio sas, con impianto in Eboli (SA) Contrada Papa Leone - Bivio Santa Cecilia, foglio 58 particella 475 sub 1, è già autorizzata con Decreto Commissario di Governo n. 411 del 04.10.2000 intestato a Prosapio Antonio, ditta individuale, volturato con D.D. n. 51 del 03.02.2006 alla ditta Ecorecuperi Santa Cecilia dei F.Ili Prosapio sas, rinnovato da ultimo con D.D. n. 997 del 02.10.2007;
- **che** il sig. Prosapio Antonio, in qualità di titolare della ditta omonima con impianto in Eboli (SA) alla Contrada Papa Leone Bivio Santa Cecilia, n. REA 323251, in data 23.02.2004, prot. 2004.0148416, presentava, presso il Settore Tutela dell'Ambiente di Napoli, istanza di adeguamento di un centro di rottamazione e demolizione veicoli fuori uso, presa in carico il 16.03.2004 dallo STAP Ecologia di Salerno;
- **che** la Commissione Tecnico Istruttoria esaminava la pratica nelle date del 28 e 30 settembre 2004 e richiedeva al Settore Tutela dell'Ambiente di Napoli il progetto originario per una più precisa valutazione;
- **che** in data 05.10.2004 la Commissione Tecnico Istruttoria esaminava la pratica richiedendo integrazioni alla stessa, in particolare le autorizzazioni comunali dei manufatti che insistono sull'area ove è ubicato l'impianto;
- **che** in data 25.03.2005, prot. 2005.0263101, la Ditta richiedente ha trasmesso la documentazione integrativa;
- **che** in data 05.09.2005, prot. 2005.0723359, la Ditta trasmetteva il Certificato di agibilità rilasciato dal Responsabile dello sportello unico all'edilizia del Comune di Eboli, relativo alla DIA in Sanatoria dei lavori di manutenzione straordinaria e cambio di destinazione d'uso dell'immobile iscritto al Catasto al foglio 58, particelle 475 sub 1 e sub 2;
- **che** in data 28.03.2006 la Commissione Tecnico Istruttoria ha esaminato la pratica alla luce delle integrazioni pervenute, ritenendo la documentazione presentata non esaustiva con particolare riferimento ai dati catastali, alle autorizzazioni comunali ed alle planimetrie in quanto erano difformi rispetto al progetto originario. Con nota del 11.04.2006, prot. 2006.0333778, sono chieste integrazioni alla Ditta;
- **che** con nota del 13.06.2006, prot. 2006.0549250, il Settore Ecologia di Salerno, in seguito all'entrata in vigore del D.Lgs. 152/06, ha chiesto il progetto definitivo dell'impianto;
- **che** in data 07.02.2007, prot. 2007.0120376, la ditta Ecorecuperi Santa Cecilia dei F.Ili Prosapio sas ha presentato un'ulteriore documentazione modificando l'istanza di autorizzazione da semplice adeguamento dell'impianto esistente al D.Lgs. 209/03 a quella di "rinnovo ed ampliamento con adeguamento alle norme vigenti di un centro di rottamazione e demolizione di veicoli fuori uso già autorizzato con D. 149 del 13.01.2003";
- **che** la Commissione Tecnica Istruttoria nella seduta del 07.02.2007 ha esaminato la pratica ritenendo, nuovamente, la documentazione presentata non esaustiva; in quanto non conforme a quanto richiesto e tenuto conto che con l'integrazione all'adeguamento dell'impianto esistente la Ditta ha richiesto anche l'autorizzazione all'ampliamento, per cui è necessario presentare l'intera documentazione prescritta;

- **che** in data 13.05.2008, prot. 2008.0406257, la ditta Ecorecuperi Santa Cecilia dei F.lli Prosapio sas ha presentato una serie di elaborati tecnici alcuni dei quali ad integrazione e sostituzione di quelli già presentati;
- **che** con nota del 31.07.2008, prot. 2008.0674112, veniva convocata la Conferenza di Servizi per il giorno 08.09.2008;
- **che** in data 08.09.2008 si è tenuta la Conferenza di Servizi, presso gli Uffici dello STAP Ecologia di Salerno, per l'esame della pratica relativa a: "Autorizzazione all'esercizio e ampliamento dell'impianto di raccolta e demolizioni autoveicoli, ai sensi del D.Lgs 152/06, art. 208 – Ditta Ecorecuperi Santa Cecilia dei Fratelli Prosapio sas Contrada Papa Leone - Bivio Santa Cecilia, Eboli";
- **che** nella seduta della Conferenza, sopra cita, la sig.ra Virginia Prosapio, legale rappresentante della Ditta, dichiara che "l'istanza oggetto della Conferenza dei Servizi è emarginata solo all'adeguamento dell'impianto esistente e non all'ampliamento e rinnovo. Pertanto chiede lo stralcio riguardante l'ampliamento e la trattazione in questa Conferenza dei soli atti riguardanti l'adeguamento.". I Componenti la Conferenza accettano la richiesta della sig.ra V. Prosapio e chiedono la rielaborazione della documentazione tecnico-amministrativa così come previsto dall'ordinamento regionale, fatto salvo il Certificato di destinazione urbanistica ed il titolo di disponibilità dell'area oggetto dell'impianto; pertanto riconvocano la Conferenza per il 29.09.2008;
- **che** in data 25.09.2008, prot. 2008.0793231, la ditta Ecorecuperi Santa Cecilia dei F.lli Prosapio sas ha trasmesso la documentazione richiesta nella Conferenza di Servizi del 08.09.2008.

CONSIDERATO:

- **che** il progetto è stato esaminato secondo il D.Lgs. 152/06 artt. 177, 264 comma 1 lett. I – 265 – 208 e 227 comma 1 lett. C – il D.Lgs. 209/03, D.G.R. 2156/04 e D.G.R. 1411/07;
- **che** in data 29.09.2008 si è tenuta la Conferenza di Servizi decisoria per definire l'approvazione del progetto e l'autorizzazione all'esercizio del Centro di raccolta ed impianto di trattamento di autoveicoli presentato dalla ditta Ecorecuperi Santa Cecilia dei F.lli Prosapio sas con impianto in Eboli (SA) alla Contrada Papa Leone Bivio Santa Cecilia, foglio 58 particella 475 sub 1.;
- **che** il rappresentante del Comune di Eboli, ing. R. La Corte, ha dichiarato "che il PRG del Comune di Eboli prevede che impianti di recupero possono essere ubicati in aree classificate come quella della ditta di cui trattasi."
- **che** la Conferenza visto il progetto, visti tutti gli atti a corredo presentati dall'istante e sentite le dichiarazioni rilasciate dai Rappresentanti degli Enti presenti, in particolare del rappresentante dell'amministrazione comunale ha deciso all' "unanimità" di approvare il progetto di adeguamento ai sensi del D.Lgs 209/03 presentato dalla ditta Ecorecuperi Santa Cecilia dei F.lli Prosapio sas, con le seguenti prescrizioni:
 - 1) prevedere la barriera a verde sul perimetro dell'impianto;
 - 2) quanto chiesto dal Rappresentante dell'ANAS.

PRESO ATTO:

- dell'esito favorevole della Conferenza dei Servizi del 29.09.2008;
- **che** la ditta ha provveduto al pagamento delle spese istruttorie;
- **che** la ditta è in possesso di polizza fidejussoria, presentata il 03/10/2008 prot 2008.0819294, n° 48841843 della Aurora Assicurazioni spa - San Donato Milanese – Agenzia Nuova Sarno Assicurazioni, per euro 33.200,00 con scadenza 02/10/2014;
- di quanto previsto dal Decreto legislativo 152/06, recante "norme in materia ambientale";
- delle risultanze conclusive raggiunte dalla Conferenza di Servizi del 29.09.2008;
- **che** allo stato, per quanto sopra riportato, sussistono le condizioni per poter procedere all'approvazione del progetto di adeguamento dell'impianto;

VISTO:

- gli articoli 177 – 208 - 210 - 264 c. 1 lett. I – 265 del D.Lgs. 152/06;
- la nota dell'A.G.C. Avvocatura del 10/11/2005 prot. n. PP/93/D2/04 e quelle del Segretariato G.R. n. 101/Segr.to del 11/10/2005 e n. 131/Seg. del 2/11/2005 che assegnano al Dirigente di Settore la competenza nella emanazione, con atto monocratico, delle autorizzazioni ex art. 27;
- la nota dell'A.G.C. Ecologia Tutela Ambiente n. 0941993 del 15/11/2005;

- la D.G.R. 5880/02 e s.m.i.;
- il D.Lgs. 209/03;
- la D.G.R. 2156/04;
- il D.P.R. 12/4/1996;
- la nota dell'A.G.C. n. 0550443 del 26/06/2006;
- l' art. 227 comma c del D.Lgs. 152/06;
- la Deliberazione Regionale n. 778 del 11/05/2007;

Per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

DECRETA

DI PRENDERE ATTO delle risultanze così come licenziate dalla Conferenza di Servizi del 29.09.2008;

DI APPROVARE il progetto di adeguamento al D.Lgs 209/03 del centro di raccolta ed impianto di trattamento, presentato dalla Ditta Ecorecuperi Santa Cecilia dei F.lli Prosapio sas con impianto in Eboli (SA) alla Contrada Papa Leone Bivio Santa Cecilia, foglio 58 particella 475 sub 1.

DI AUTORIZZARE i lavori per l'adeguamento dell'impianto e la gestione dello stesso, così come licenziato nella Conferenza dei Servizi del 29.09.2008;

DI PRECISARE, altresì, che la Ditta opererà in esercizio provvisorio fino all'ultimazione dei lavori che dovranno essere terminati entro sei (6) mesi dalla notifica del presente atto;

DI STABILIRE:

- **che** l'esercizio definitivo dell'impianto sarà autorizzato con ulteriore Decreto Dirigenziale dello Settore T.A.P. Ecologia Tutela dell'Ambiente Disinquinamento e Protezione civile di Salerno, successivamente alla comunicazione da parte dell'Amministrazione Provinciale di Salerno della corrispondenza dei lavori effettuati con il progetto approvato, attestata, anche, da apposita perizia giurata di tecnico qualificato.

DI PRECISARE:

- **che** la copertura fidejussoria fino al 10/10/2014 è vincolata al risanamento dell'area per eventuale dismissione dell'impianto;
- **che** la superficie complessiva totale dell'impianto sarà di mq. 2.237,25;
- **che** il numero massimo di autoveicoli da stoccare, in relazione alla superficie, è di 47 (quarantasette) per un periodo massimo non superiore a 180 giorni;
- **che** la ditta comunque è tenuta all'osservanza di tutte le prescrizioni e le indicazioni contenute nel Decreto Commissario di Governo n. 411 del 04.10.2000, rinnovato da ultimo con il D.D. 997 del 02.10.2007;
- **che** vengano effettuate operazioni di messa in sicurezza, demolizione, recupero dei materiali e rottamazione di carcasse di autoveicoli fuori uso di cui al codice CER 160104*;
- **che** i rifiuti che possono derivare dal trattamento dei veicoli fuori uso sono quelli che di seguito si elencano, ciascuno contraddistinto con la rispettiva codifica CER :

| codice CER | RIFIUTO |
|------------|--|
| 13.01.09* | Oli minerali per circuiti idraulici, clorurati |
| 13.01.10* | Oli minerali per circuiti idraulici, non clorurati |
| 13.01.11* | Oli sintetici per circuiti idraulici |
| 13.01.12* | Oli per circuiti idraulici facilmente biodegradabili |
| 13.01.13* | Altri oli per circuiti idraulici |
| 13.02.05* | Scarto di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati |
| 13.02.06* | Scarti di olio sintetico per motori, ingranaggi e lubrificazione |
| 13.02.07* | Olio per motore, ingranaggi e lubrificazione , non clorurati |
| 13.02.08* | Altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione |

| codice CER | RIFIUTO |
|------------|---|
| 13.05.06* | Oli prodotti dalla separazione olio/acqua |
| 13.05.07* | Acque oleose prodotte dalla separazione olio/acqua |
| 13.07.03* | Altri carburanti (comprese le miscele) |
| 13.08.02* | Altre emulsioni |
| 15.02.02* | Assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose |
| 16.01.03 | Pneumatici fuori uso |
| 16.01.04* | Veicoli fuori uso |
| 16.01.06 | Veicoli fuori uso, non contenenti liquidi né altri componenti pericolosi |
| 16.01.07* | Filtri dell'olio |
| 16.01.08* | Componenti contenenti mercurio |
| 16.01.09* | Componenti contenenti PCB |
| 16.01.10* | Componenti esplosivi (ad es. " AIR-BAG") |
| 16.01.11* | Pastiglie per freni contenenti amianto |
| 16.01.12 | Pastiglie per freni diverse da quelle di cui alla voce 16.01.11* |
| 16.01.13* | Liquidi per freni |
| 16.01.14* | Liquidi antigelo contenenti sostanze pericolose |
| 16.01.15 | Liquidi antigelo diversi di cui alla voce 16.01.14* |
| 16.01.16 | Serbatoi per gas liquido |
| 16.01.17 | Metalli ferrosi |
| 16.01.18 | Metalli non ferrosi |
| 16.01.19 | Plastica |
| 16.01.20 | Vetro |
| 16.01.21* | Componenti pericolosi diversi da quelli alle voci da 16.01.07* a 16.01.11*, 16.01.13*, 16.01.14* |
| 16.01.22 | Componenti non specificati altrimenti |
| 16.01.99 | Rifiuti non specificati altrimenti |
| 16.06.01* | Batterie al piombo |
| 16.08.01 | Catalizzatori esauriti contenenti oro, argento, legno, palladio, iridio o platino, (tranne il 16.08.07*) |
| 16.08.07* | Catalizzatori esauriti contenenti sostanze pericolose |
| 19.10.03* | Fluff – frazione leggera e polveri, contenenti sostanze pericolose |
| 19.10.04 | Fluff– frazione leggera e polveri, diversi da quelli alla voce 19.10.03* |

- **che** la gestione dell'attività, fatte salve eventuali nuove disposizioni, è soggetto alle seguenti prescrizioni:

- tutti gli scarichi dovranno essere autorizzati giusto il combinato disposto di cui agli artt. 23 e 45 del D.Lgs. 152/99 e successive modifiche ed integrazioni;
- la ditta è comunque tenuta a munirsi di tutte le altre autorizzazione, rilasciate da altri Enti, necessarie per la gestione dell'impianto;
- non potranno essere stoccati autoveicoli da demolire e smaltire, secondo la normativa vigente, più di quelli già autorizzati;
- il centro di raccolta deve essere organizzato in relazione alle attività delle diverse fasi di gestione poste in essere, del veicolo fuori uso:
 - settore di conferimento e stoccaggio del veicolo fuori uso prima del trattamento;
 - settore trattamento veicoli fuori uso (area coperta);
 - settore di deposito parti di ricambio (area coperta);
 - settore di rottamazione per eventuali operazioni di riduzione volumetrica;
 - settore stoccaggio rifiuti pericolosi (area coperta);
 - settore di stoccaggio dei rifiuti recuperabili;
 - settore deposito veicoli trattati.
- il settore di conferimento può essere utilizzato sia per i veicoli trattati che per i veicoli prima del trattamento (N.B. i veicoli devono essere tenuti separati per categoria);
- non è consentito nell'area del conferimento l'accatastamento dei veicoli non in sicurezza;

- le parti di ricambio destinate alla commercializzazione devono essere stoccate con opportuni accorgimenti, per evitare il loro deterioramento ai fini del successivo impiego;
- i rifiuti recuperabili devono essere stoccati in modo tale da non modificare le proprie caratteristiche e non compromettere il successivo recupero;
- le operazioni di stoccaggio devono essere effettuate evitando danni ai componenti che contengono liquidi e fluidi;
- i pezzi smontati devono essere stoccati a secondo della loro tipologia nei luoghi adeguati ed i pezzi contaminati da oli devono essere stoccati su basamenti impermeabili;
- onde ridurre gli eventuali effetti nocivi sull'ambiente, prima di procedere allo smontaggio dei componenti del veicolo fuori uso od altre operazioni equivalenti, devono essere effettuate le seguenti operazioni di messa in sicurezza:
 - rimozione degli accumulatori, neutralizzazione delle soluzioni acide eventualmente fuoriuscite e stoccaggio in appositi contenitori stagni dotati di sistema di raccolta di eventuali liquidi che possano fuoriuscire dalle batterie stesse; la neutralizzazione elettrolitica deve essere effettuata sul posto o su altro luogo;
 - deve essere effettuata la rimozione dei serbatoi di gas compresso ed estrazione, stoccaggio e combustione dei gas ivi contenuti nel rispetto della normativa vigente per gli stessi combustibili;
 - deve essere effettuata la rimozione o neutralizzazione dei componenti che possano esplodere, quali airbag;
 - deve essere effettuato il prelievo del carburante ed avvio al riuso;
 - devono essere rimossi, con raccolta e deposito separati in appositi contenitori, secondo le modalità e le prescrizioni fissate per lo stoccaggio dei rifiuti pericolosi dalla normativa vigente, olio motore, olio della trasmissione, olio del cambio, olio del circuito idraulico, antigelo, liquido refrigerante, liquido dei freni, fluidi refrigeranti dei sistemi di condizionamento e altri liquidi e fluidi contenuti nel veicolo fuori uso, a meno che non siano necessari per il reimpiego delle parti interessate. Durante l'asportazione devono essere evitati sversamenti e adottati opportuni accorgimenti e utilizzate idonee attrezzature al fine di evitare rischi per gli operatori addetti al prelievo;
 - deve essere rimosso il filtro-olio che privato del lubrificante, previa scolatura deve essere stoccato in apposito contenitore, salvo che il filtro stesso non faccia parte di un motore destinato al reimpiego;
 - devono essere rimossi e stoccati i condensatori contenenti PCB (policlorobifenili);
 - devono essere rimossi, per quanto fattibile, tutti i componenti identificati come contenenti mercurio;
 - devono essere rimossi preventivamente, nell'esercizio di demolizione, i componenti ed i materiali etichettati o resi in altro modo identificabili, secondo quanto disposto dalla normativa comunitaria;
 - devono essere rimossi e separati i materiali e i componenti pericolosi in modo da non contaminare i successivi rifiuti frantumati provenienti dai veicoli fuori uso;
- le operazioni di smontaggio e di deposito dei componenti del veicolo fuori uso devono essere effettuate in modo da non compromettere le possibilità di reimpiego, di riciclaggio e di recupero;
- è consentito il commercio delle parti di ricambio recuperate in occasione dello svolgimento delle operazioni di trattamento del veicolo fuori uso, ad esclusione di quelle che hanno attinenza con la sicurezza dello stesso veicolo individuate nell'allegato III del D.Lgs. 24 giugno 2003 n. 209;
- le parti di ricambio attinenti alla sicurezza del veicolo fuori uso sono cedute solo agli iscritti alle imprese esercenti attività di autoriparazione, di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 122 e successive modificazioni e sono utilizzate se sottoposte alle operazioni di revisione singole previste dall'articolo 80 del Decreto Legislativo 30 aprile 1992 n. 285 e la loro utilizzazione deve risultare da fatture rilasciate al cliente da parte delle imprese di autoriparazione;
- il settore trattamento deve essere munito di una fossa o di un ponte sollevatore che permette all'operatore di introdursi al di sotto del veicolo per l'operazione di bonifica;
- i rifiuti pericolosi e non pericolosi originati dall'attività sono assoggettati alle normative vigenti in materia;
- i rifiuti in uscita dall'impianto, accompagnati dal formulario di identificazione, devono essere conferiti a soggetti autorizzati alle attività di recupero;
- i rifiuti depositati non devono contenere policlorodibenzodiossine, policlorodibenzofuroni, policlorodibenzofenoli in quantità superiore a 2,5 ppm né policlorobifenile, policlorotrifenile in quantità superiore a 25 ppm;

- la gestione dei CFC e degli HFC avviene in conformità a quanto previsto dal decreto ministeriale 20/09/2002; pubblicato sulla G.U. n. 231 del 2/10/2002;
 - lo stoccaggio degli oli usati è realizzato nel rispetto delle disposizioni di cui al decreto legislativo 95/92 e al D.M. 392/96. I pezzi smontati contaminati da oli devono essere stoccati su basamenti impermeabili;
 - i recipienti fissi o mobili, utilizzati all'interno degli impianti, e non destinati ad essere reimpiegati per le stesse tipologie di rifiuti, devono essere sottoposti a trattamenti di bonifica appropriati alle nuove utilizzazioni;
 - i trattamenti devono essere effettuati presso idonea area dell'impianto opportunamente attrezzata con sistema di depurazione o presso centri autorizzati;
 - lo stoccaggio temporaneo deve essere effettuato per tipi omogenei di rifiuti e nel rispetto delle relative norme tecniche, nonchè, per i rifiuti pericolosi, nel rispetto delle norme vigenti che disciplinano il deposito delle sostanze pericolose in esse contenute;
 - devono essere rispettate le norme che disciplinano l'imballaggio e l'etichettatura dei rifiuti pericolosi;
 - la gestione dei rifiuti deve essere effettuata da personale edotto del rischio rappresentato dalla movimentazione dei rifiuti, informato della pericolosità degli stessi e dotato di idonee protezioni, atte ad evitare il contatto diretto e l'inalazione;
 - -i rifiuti devono essere recuperati, stoccati e smaltiti senza pericolo per la salute dell'uomo e senza procedimenti o metodi che potrebbero recare pregiudizio all'ambiente ed in particolare:
 - senza determinare rischi per l'acqua, l'aria, il suolo, nonchè per la fauna e la flora;
 - senza causare inconvenienti da rumori o da odori;
 - senza danneggiare il paesaggio;
- **che** la ditta Ecorecuperi Santa Cecilia dei F.lli Prosapio sas allo scadere della gestione del presente decreto è tenuta a presentare un piano di ripristino ambientale, riferito agli obiettivi di recupero e sistemazione dell'area, in relazione alla destinazione d'uso prevista dall'area stessa. Il piano di ripristino ambientale dovrà avere la valenza di un piano di dismissione e riconversione dell'area previa verifica dell'assenza di contaminazione, ovvero in presenza di contaminazioni, dovrà prevedere la bonifica dell'area da attuarsi con le procedure e le modalità indicate dal D.lgs. 152/06;
- **che** il titolare del centro di raccolta deve ottemperare, per quanto non previsto nel presente Decreto, alla normativa vigente (nazionale e regionale) in materia di rifiuti e di gestione dell'attività del centro di raccolta (D.Lgs. 152/06 - D.G.R. 5880/02 e s.m.i. - D.Lgs 209/03 – D.G.R 2156/04 -778/07 e s.mi.);

DI NOTIFICARE il presente Decreto alla ditta Ecorecuperi Santa Cecilia dei F.lli Prosapio sas con impianto in Eboli (SA) alla Contrada Papa Leone Bivio Santa Cecilia;

DI TRASMETTERE copia del presente provvedimento al Comune Eboli, all'Amministrazione Provinciale di Salerno, all'ASL SA2, all'A.R.P.A.C. – Dipartimento Provinciale di Salerno, all'Assessore all'Ambiente, per la dovuta conoscenza, ed al BURC per la pubblicazione integrale;

DI INVIARE per via telematica, copia del presente Decreto al Coordinatore dell'AGC Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale della Campania, al Coordinatore dell'A.G.C. Ecologia (05) ed al BURC per la dovuta conoscenza.

Il Dirigente del Settore
Dott. Antonio SETARO